

(1) Al Progetto, allegato alla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 3149 del 28 settembre 1995, è stato conferito il Premio Nazionale per l'Innovazione e la Qualità nella Pubblica Amministrazione, promosso da Confindustria e Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica (Roma 12 dicembre 1995). Il Progetto è pubblicato in Quaderni regionali, 1995 pagg. 591-616. In argomento, v. F. RIZZO, *La Regione Liguria intraprende la strada della semplificazione*, in Pubblico Bene, 1995, 20 ss. e *Confindustria "Premio Nazionale per l'Innovazione e la Qualità nella Pubblica Amministrazione"*, Edizione 1995, Roma.

(2) Sullo studio della tecnica della legislazione in Italia i testi fondamentali sono Corso di studi superiori legislativi, a cura di M.D'ANTONIO, Cedam, Padova, 1990 e Lezioni di Tecnica legislativa, a cura di S. BARTOLE, Cedam, Padova 1990.

Di particolare interesse sono Normative Europee sulla tecnica di legislazione Quaderni di documentazione della Camera dei Deputati, a cura di R. PAGANO, 1988 ed il volume Fonti, Tecniche legislative, fattibilità implementazione delle leggi e sistemi informativi Atti del Seminario di Palermo 27-29 aprile 1989). Quaderni dell'Assemblea Regionale Siciliana n. 28.

Sui modi di formazione della legge, nell'ambito del "Progetto strategico del C.N.R." si segnalano, per la particolarità dei profili:

Analisi di leggi-campione. Problemi di tecnica legislativa, a cura di G. VISINTINI, Cedam, Padova, 1995; Il legislatore ed il meccanismo parlamentare, a cura di M.RAITERI e G.REBUFFA, Cedam, Padova, 1995.

Per ulteriori indicazioni bibliografiche si rinvia a M.AINIS-R.PAGANO, Guida bibliografica al drafting legislativo, in Rass. Parl., 1995, 1, ss.

(3) In Foro It., 1979, V, 289 ss. In Pol. del Dir., 1981, 599 ss. e poi nel volume "Fattibilità ed applicabilità delle leggi", Maggioli, Rimini, 1983.

(4) In Pol. del Dir., 1981, 599 ss. e poi nel volume "Fattibilità ed applicabilità delle leggi", Maggioli, Rimini, 1983.

(5) Sulla "non prosecuzione del lavoro" avviato dalla Commissione vedasi la prefazione di MS. GIANNINI al volume "Fattibilità ed applicabilità delle leggi" cit. 10.

(6) Sul punto V. R. PAGANO, Drafting e riordino della legislazione in Italia, in Rass. Parl., 1994, 319 ss.

(7) Usa il termine tecniche legislative (al plurale) G.U. RESCIGNO, *Tecnica legislativa*, in Enc. Giur. Treccani, vol. XXIX, 1 ss.; Le tecniche legislative oggi in Italia, in *Legimatica Informatica per legiferare*, Atti della gironata di studio Firenze 25 novembre 1994, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1995, 21. L'Autore ritiene che esistano quattro campi e cioè la tecnica legislativa in senso stretto (o legistica), che si occupa della buona redazione dei testi normativi; l'analisi delle procedure, che si occupa delle sequenze procedurali nel predisporre l'atto normativo; l'analisi di fattibilità, che si occupa ex ante delle condizioni che garantiscono (o impediscono) di raggiungere gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi; l'analisi dell'attuazione (o anche controllo di gestione) che verifica ex post se e fino a che punto i risultati attesi sono stati raggiunti.

(8) Si vede, ad esempio, Federchimica Progetto Normative e Procedure delle pubbliche amministrazioni Impianti e Prodotti, 2 conferenza sulla chimica in Italia, marzo 1995.

(9) Sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, di particolare interesse sono i Quaderni del Dipartimento della Funzione Pubblica: Progetto per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, fascicolo 1, Roma, 1993; La semplificazione dei procedimenti amministrativi del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'Artigianato, Roma 1993; L'attuazione della legge 7 agosto 1990 n. 24 e La semplificazione dei procedimenti amministrativi, Roma, 1994.

(10) Si ritiene utile riportare il "decalogo del semplificatore" proposto dal prof. cassese.

Il decalogo del semplificatore

Le proposte di Cassese all'Unione europea per una deregulation all'italiana

1. La regolazione pubblica può non essere in se un male, perchè spesso protegge interessi meritevoli di tutela. ma l'accumulazione delle regolazioni è divenuto, un pericolo.

2. L'accumulazione di regolazioni mette in pericolo innovazione, efficienza reattività al cambiamento dell'impresa e produce disattuazione di norme: c'è una relazione stretta tra grande abbondanza di norme e basso tasso di rispetto delle stesse.

3. La regolazione produce un effetto dissimmetrico: pesa più sulle piccole e medie imprese. meno sulle grandi.

4. Il problema è stato accentuato dall'Unione accanto allo Stato e alla Regione. vi è un altro produttore di norme).

5. Per diminuire il peso della regolazione, ogni nuova legge va sottoposta a valutazione, considerando singolarmente "Compliance cost assessment") oppure cumulativamente Regulatory budget")

6. Deregolare non basta: spesso bisogna anche riregolare.

7. La consultazione delle imprese è uno strumento essenziale per semplificare e innovare, perchè consente di misurare gli effetti delle regolazioni.

8. Non basta sottoporre a controllo le nuove leggi ma bisogna lavorare anche su quelle del passato.

9. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità possono costituire i criteri guida della semplificazione.

10. Gli uffici pubblici sono i maggiori produttori di norme: come, per il controllo della finanza. agli "avvocati della spesa" si affiancano gli "avvocati del risparmio" così per controllare la regolazione, c'è bisogno di un ufficio con lo specifico compito di semplificare.

(11) Sul punto v. A. NATALINI - A. FERRI, *La semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative*, intervento presentato al Seminario "La semplificazione e la razionalizzazione delle procedure amministrative", CNEL, Roma, 21 marzo 1996.

(12) così G. AMATO, *Principi di Tecnica della legislazione*, in I.S.L.E. - corso superiore di studi legislativi, a cura di M.

D'Antonio, 1990, Cedam, Padova, pag. 62.

(13) G. VESPERINI, *L'attività normativa del Governo nel periodo ottobre-novembre 1995*, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 2, 1996, 179 .

(14) così A. NATA LINI - A. FERRI, op. cit. 20. Sulla bassa efficacia delle misure di semplificazione adottate dallo Stato. v. V LOMORO, A. MANCINI, *Le procedure amministrative: analisi e tecniche di intervento*, Il Mulino, Bologna, 287.

(15) Per alcune metodologie della valutazione, si richiama il punto 1.2 del Progetto della Regione Liguria cit., pagg. 597-603.